LA STAMPA
23-FEB-2022
da pag. 12 / foglio 1 / 2
Dir. Resp.: Massimo Giannini
Tiratura: 136996 Diffusione: 103479 Lettori: 848000 (0006901)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

Liberi di viaggiare

L'Europa: revocare le restrizioni E l'Italia toglie la quarantena anche per chi arriva da fuori Ue

Regole uniformate basta la certificazione verde da ovunque si provenga

Prosegue il calo dei nuovi contagi Terapie intensive occupate al 10%

MARIA BERLINGUER
ROMA

Stop alla quarantena per gli arrivi dai Paesi extra Ue a partire dal 1° marzo. Il ministro della Salute Roberto Speranza ha firmato una nuova ordinanza che prevede per gli arrivi da tutti i Paesi extraeuropei le stesse regole già vigenti per chi entra in Italia dalla Ue. Per l'ingresso sul territorio nazionale sarà sufficiente una delle condizioni del Green Pass: certificato di vaccinazione, certificato di guarigione o test negativo. La revoca della quarantena è arrivata subito dopo le nuove raccomandazioni approvate ieri dai ministri per gli Affari europei, nelle quali si chiede ai Paesi Ue di revocare le restrizioni dei viaggi non essenziali «per le persone vaccinate con un vaccino approvato dall'Ue o dall'Oms, a condizione che abbiano ricevuto l'ultima dose del ciclo di vaccinazione da almeno 14 giorni e non più di 270 giorni prima dell'arrivo o abbiano ricevuto una dose di richiamo». Nessuna quarantena anche per chi è guarito dal coronavirus entro 180 giorni dal viaggio. Il Green Pass, o certificato digitale Covid Ue, che attesta la guarigione potrà essere ottenuto anche in base all'esito positivo di un test antigenico rapido, e non sarà più indispensabile fare un tampone molecolare. Lo ha stabilito la Commissione Ue, confermando che si vede in tutta Europa la luce in fondo al tunnel.

Il bollettino quotidiano del ministero della Sanità certifica che i contagi risalgono da 24.408 a 60.029, con 322 decessi, ma il tasso di positività è al 9,9% essendo stati effettuati 603.639 tamponi, per la prima volta nel 2022 inferiore al 10% (non accadeva dal 29 dicembre). Sono invece 896 i pazienti ricoverati in terapia intensiva, 32 in meno rispetto a lunedì. I ricoverati con sintomi nei reparti ordinari sono 13.076, ovvero 299 in meno rispetto al giorno precedente. Il 1° marzo parte la campagna di vaccinazione per i soggetti immunodepressi, 889.999 persone con «marcata compromissione della risposta immunitaria» che riceveranno la quarta dose booster in base alla circolare firmata due giorni fa dal commissario all'emergenza Francesco Paolo Figliuolo. Dopo la discesa dei giorni scorsi, in Italia è ferma al 10% la percentuale di posti letto in terapia intensiva occupati da pazienti Covid, mentre è al 20% l'occupazione dei reparti di area medica non critica. I dati Agenas aggiornati al 20 febbraio evidenziano, per entrambi i parametri, diverse oscillazioni a livello regionale. A superare la soglia nazionale del 10% dei posti in intensiva occupati da pazienti Covid sono 10 regioni: Lazio al 16%; Calabria e Sardegna al 13%; Liguria, Marche, Sicilia e Valle d'Aosta al 12%; Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Puglia all'11%. Diminuiscono in modo netto per la prima volta dopo settimane, per contro, i ricoveri dei minorenni.

Intanto da lunedì prossimo la Lombardia si colorerà nuovamente di bianco, come ha anticipato il presidente della Regione Attilio Fontana. In generale il calo dei casi appare evidente se si confrontano i dati di oggi con quelli di martedì scorso: si contano circa 10 mila nuovi contagi in meno.

Superficie 49 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901

LA STAMPA
Dir. Resp.: Massimo Giannini
Tiratura: 136996 Diffusione: 103479 Lettori: 848000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

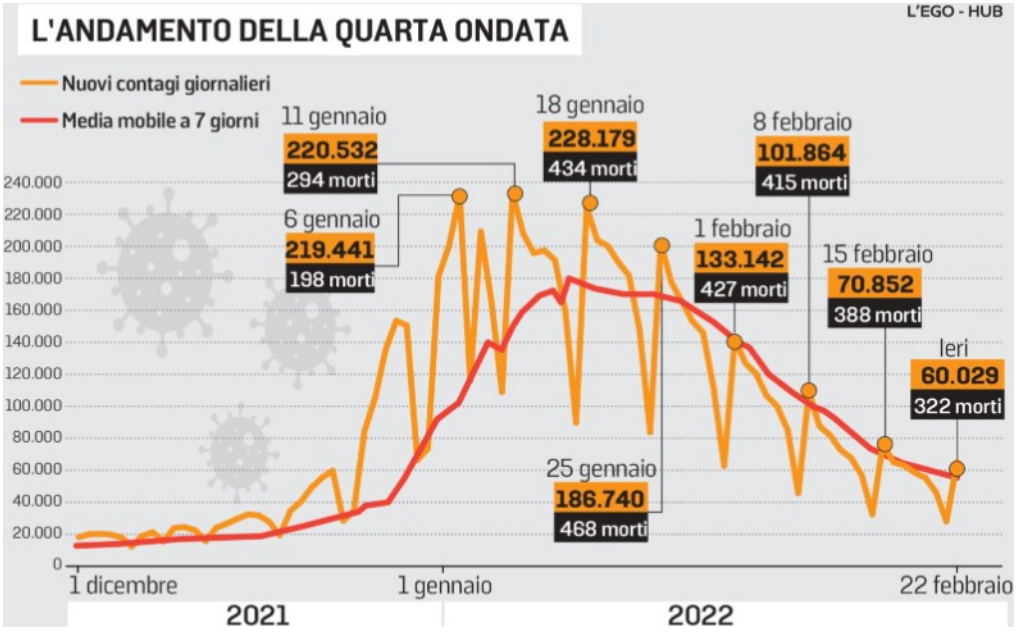
Mentre le varie curve dell'epidemia migliorano in modo chiaro, esplode però la domanda negli ospedali per le cure contro il Long Covid con la conseguenza di un sovraccarico per le strutture. Secondo i dati del Rapporto «Ospedali&Salute», infatti, in 6 casi su 10 i pazienti segnalano sintomi di Long Covid, nel 20% dei casi seri. «La curva sta calando perché la maggior parte delle persone si è vaccinata o infettata recentemente, la cosa migliore è aprire di più ora che tra qualche mese, perché ora siamo più protetti. Paradossalmente a giugno saremo più esposti al contagio rispetto a oggi», dice il microbiologo Andrea Crisanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bollettino

9,9%
Il tasso di positività di ieri (60.029 casi, 603.639 test): non era minore di 10 dal 29/12

322
Le vittime nelle ultime 24 ore, 896 i pazienti in terapia intensiva (-32 rispetto a lunedì)



ANSA

Un controllo di Green Pass in aeroporto

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901